



## AVVISO

### Ordine

1. Ordine: Vaccinazione
2. Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli
3. Ordine: Corsi ECM

### Notizie in Rilievo

#### Scienza e Salute

4. Si può avere un Parto naturale dopo un CESAREO?
5. Rimodellare il naso, con la rinoplastica sale l'autostima



#### Prevenzione e Salute

6. Evitare la congiuntivite: basta modellare la mascherina sul viso. Così
7. Alito cattivo? Alcuni buoni consigli per una bocca "a prova di bacio" condividi.



*Proverbio di oggi.....*  
**Napulitano: larghe 'e vocca e stritte 'e mane**

## Evitare la congiuntivite: basta modellare la mascherina sul viso. Così

*Quando non si indossa bene la mascherina, oltre a mettere a rischio se stessi e gli altri per un contagio di Covid-19, c'è anche un'altra conseguenza: la congiuntivite.*



Occhi rossi e irritati, palpebre stanche e un certo senso di fastidio oculare: sono questi alcuni dei sintomi più frequenti per quello che è uno degli effetti indiretti della superficialità nell'uso dei dispositivi di protezione individuale. Appena compaiono i primi fastidi, l'indicazione è di rivolgersi al medico di medicina generale o allo specialista per il trattamento che, nei casi più gravi, può passare dalla prescrizione di colliri antibiotici.

Evitare la congiuntivite da mascherina, però, è possibile: basta prenderla della dimensione giusta e regolare il nasello in modo tale che possa aderire bene al rilievo del naso.

Se la mascherina è larga, infatti, i **batteri** del cavo orale che si trovano nel fiato possono essere trasportati nelle guance e fino agli occhi e causare così l'infezione alla congiuntiva, cioè alla membrana che ricopre il bulbo oculare e la parte interna delle palpebre.

Dunque, la mascherina non va tenuta né troppo in basso né troppo in alto: in quest'ultimo caso potrebbe bloccare il movimento della palpebra inferiore e interrompere i normali procedimenti di lubrificazione che sono essenziali per avere un occhio in salute.

### E se la mascherina non aderisce bene?

Ci sono trucchi che vengono usati quotidianamente dal personale sanitario: piegarne il bordo può creare una sorta di "muro" che blocca la risalita dell'aria. Oppure, è possibile chiedere aiuto a una piccola striscia di nastro biadesivo per farla aderire a perfezione. Dritte utili anche per evitare l'appannamento degli occhiali. (*Salute, Il Mattino*)

**SCIENZA E SALUTE**

# Si può avere un Parto naturale dopo un CESAREO?

*Molte mamme si domandano se, dopo un parto con taglio cesareo, sarà possibile avere un parto naturale successivamente.*

Ne parliamo con il dottor [Alessandro Bulfoni](#), Responsabile dell'Unità di Ginecologia e Ostetricia di Humanitas San Pio X.

## Il parere dello specialista

«Se si ha già avuto un taglio cesareo, in genere i medici **raccomandano di ricorrere nuovamente al bisturi**, per tutelare la donna dal rischio di una rottura dell'utero, che potrebbe rompersi lungo la linea di sutura dell'intervento. Questa è una complicanza molto seria che può essere rischiosa sia per la madre, sia per il bambino, poiché può portare a una grave emorragia e richiedere un intervento chirurgico d'emergenza.

È importante dunque valutare con il proprio medico la situazione e le cause che hanno portato al cesareo prima di tentare il parto fisiologico».

## Attenzione alla storia familiare

Se il taglio cesareo si è reso necessario a causa della **posizione podalica del feto** (*testa in alto e sedere in basso*) o di un'**alterazione del battito cardiaco**, non necessariamente queste condizioni si ripresenteranno nel parto successivo, e quindi sarà possibile provare un parto naturale.

## Precedente incisione sull'utero: trasversale o longitudinale

Generalmente i medici utilizzano due tipi di incisioni,

- quella **trasversale** (orizzontale sull'utero)
- quella **longitudinale** (verticale), anche se più rara.

Il tipo di incisione permette di decidere se procedere con un parto naturale, o meno.

Il rischio che insorgano problemi è maggiore se l'incisione precedente è longitudinale, che tra l'altro è spesso utilizzata in caso di emergenza, o per alcune patologie ostetriche, e risulta una controindicazione al parto naturale. Un'incisione trasversale, invece, è generalmente preferita.

## Il travaglio di prova nelle precesarizzate

«I criteri di inclusione per il travaglio di prova nelle precesarizzate sono:

- *un solo taglio cesareo pregresso con incisione trasversale del segmento uterino inferiore;*
- *un feto singolo nomosviluppato in travaglio spontaneo entro la 41 settimana;*
- *l'anamnesi materna negativa per patologie di rilievo;*
- *il decorso fisiologico della gravidanza».*

«Il taglio cesareo viene eseguito in caso di mancata insorgenza del travaglio spontaneo a 41 settimane per controindicazione all'induzione del travaglio di parto mediante **terapia farmacologica** con ossitocina o prostaglandine.

È eventualmente possibile l'induzione al parto con dispositivi meccanici da applicare nella cervice uterina (palloncino)».

Nelle ultime settimane è particolarmente importante mantenere un'attenta sorveglianza della gravidanza. Dalla 38esima settimana, in particolare, la gestante dovrà essere sottoposta a una serie di controlli clinici e strumentali, per monitorare il **benessere fetale** e la **regolarità del segmento uterino inferiore**.

«Dalla letteratura emerge che la misura dello spessore del segmento uterino inferiore mediante ecografia è correlata al rischio di rottura d'utero:

- **uno spessore superiore a 3,5 mm**, rende il **rischio di rottura inferiore** rispetto allo 0,2-0,7%»



I rischi connessi al travaglio di prova nella **paziente precesarizzata** aumentano rispetto a quelli già contemplati nell'evento del parto. I principali sono:

- **rottura d'utero** (rischio stimato dello 0.2-0.7%)
- la **necessità di taglio cesareo d'urgenza**;
- un **taglio cesareo demolitore**, ovvero l'asportazione dell'utero a causa di sanguinamento e rottura della parete, con possibili trasfusioni di sangue.

«Dobbiamo infine ricordare che, nel caso sia stato eseguito un taglio cesareo pregresso, l'intervallo inferiore a 24 mesi tra la prima gravidanza e la successiva aumenta il rischio di rottura dell'utero di 2 volte e, un intervallo inferiore ai 18 mesi, lo aumenta di 3 volte».

### Altri fattori di rischio

Ci sono anche altri fattori di rischio che abbassano le probabilità di successo di un parto naturale dopo taglio cesareo, come il sovrappeso o l'età avanzata della madre, le grandi dimensioni del bambino, una gravidanza che ha superato le 40 settimane o, ancora, eventuali altre complicanze mediche.

**Parlare di tutte le opzioni con il medico** fin dall'inizio è fondamentale, al fine di esprimere i propri desideri sulla futura nascita e raccontare le proprie esperienze precedenti, meglio se supportate da documentazione clinica.

«L'ammissione a un parto naturale dopo aver subito un precedente taglio cesareo o altri interventi sull'utero è possibile, ma va fatta pensando sempre alla sicurezza della mamma e del bambino», conclude il dottor Bulfoni. (*Salute, Humanitas*)

### PREVENZIONE E SALUTE

## ALITO CATTIVO? Alcuni buoni consigli per una bocca "a prova di BACIO" Condividi

*Le cause più frequenti e i consigli per curare l'alitosi e mantenere sempre una bocca pulita e fresca. Dai cibi amici dell'alito alla corretta igiene orale.*

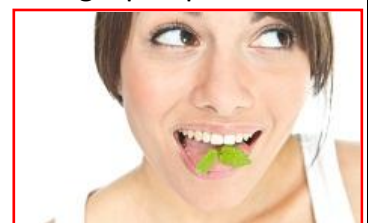
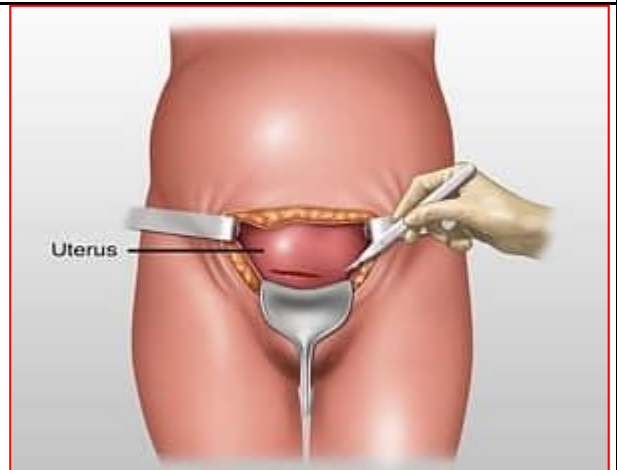
L'alitosi, sinonimo di alito cattivo, è una **condizione caratterizzata dall'emissione di odori sgradevoli attraverso l'atto respiratorio**. Ecco le cause più frequenti e alcuni preziosi consigli per prevenirla e combatterla.

### Cause più frequenti e che fare per avere una bocca pulita e fresca Condividi

La causa principale dell'alitosi sono i batteri (chiamati VCS, ossia *Volatile Solfure Compounds*) che vivono principalmente in luoghi caldi e umidi come la nostra lingua. Essi *decompongono le particelle di cibo non rimosse dando origine agli acidi della placca e ai gas (solfuri)*, che conferiscono all'alito il fastidioso odore di zolfo.

Cibi, bevande e soprattutto una scarsa igiene orale possono influire sulla proliferazione dei batteri. Anche il **diggiuno può favorire l'alitosi**. Infatti durante le ore in cui non assumiamo cibi diminuisce notevolmente la produzione di saliva.

Questo nel cavo orale comporta una minor diluizione dell'agente batterico (VSC) e quindi una più facile proliferazione batterica. **Più alta la presenza di VSC più marcata è infatti l'alitosi**.



**SCIENZA E SALUTE**

## RIMODELLARE il NASO, con la RINOPLASTICA SALE L'AUTOSTIMA

*E' difficile scazarla dai primissimi posti nella classifica dei ritocchi estetici più richiesti in Italia: la rinoplastica è ancora oggi, insieme all'aumento del seno, l'intervento di chirurgia estetica più desiderato.*

Ma di lui, del naso rimodellato, si parla assai poco.

«Eppure, ha un ruolo molto importante.

Definisce il volto, costituisce il centro del viso e fa parte integrante del profilo, marcandolo con più o meno

delicatezza – spiega **Giulio Basoccu**, specialista in Chirurgia plastica, ricostruttiva ed estetica - **Università di Tor Vergata di Roma** –

**La sua forma crea armonia o disarmonia.**

Grazie alla rinoplastica è possibile eliminare eventuali difetti, senza stravolgere la fisionomia».

Tecnicamente, per **rinoplastica** si intende la procedura chirurgica che ha come obiettivo quello di riportare proporzione nella forma del naso e nelle sue dimensioni.

Viene effettuata per correggere difetti estetici.

«Parallelamente – si ricorre a questo intervento anche quando ci troviamo davanti a **problematiche legate alla funzionalità**. Pensiamo ad un trauma o ad anomalie congenite. In questi casi si parla di rinosettoplastica funzionale».

### COME PROCEDERE

Chi si guarda allo specchio e decide di voler modificare il naso deve ricordare una regola base:

- *il sì all'operazione va detto insieme al chirurgo.*

«La prima visita serve a noi medici per capire se nel paziente vi siano le necessarie motivazioni fisiche e/o psicologiche per giustificare l'intervento.

Molti giovani, oggi, arrivano chiedendo un naso a prova di foto sui social media.

Vedono gli **influencer** con visi ritoccati dai filtri e credono che quei nasi sottili e perfetti siano veri.

In questi casi le richieste sono paradossali, perché riguardano un obiettivo che nella realtà non esiste.

Il più delle volte, eliminando con equilibrio un difetto del naso che non si è mai accettato, migliora realmente l'autostima. E inizia una nuova vita», spiega Basoccu.

L'intervento di rinoplastica può essere eseguito in anestesia locale con sedazione o in anestesia generale, a seconda delle difficoltà tecniche che ci si presentano.

«Negli ultimi tempi – anche la rinoplastica si può eseguire con tecniche meno invasive, la cosiddetta **preservation rhinoplasty**.

Nel 10-15% dei casi è possibile anche scegliere strade ancora più soft, come i **rinofiller**.

Possono risultare utili per riempire specifiche aree del naso e creare un effetto di riempimento laddove necessario a riequilibrare un profilo.

Ma nella restante parte dei casi la rinoplastica rimane un intervento classico in anestesia totale».



## LE REGOLE

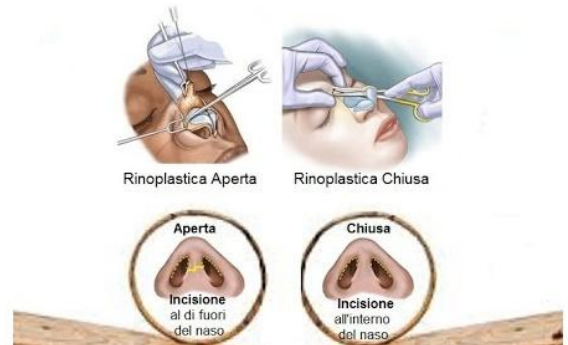
### Chiusa o aperta, sono due le tecniche previste

La *rinoplastica* o *rinosettoplastica* può essere eseguita mediante tecnica chiusa o tecnica aperta.

- ❖ La **tecnica chiusa** consiste nell'effettuare incisioni all'interno del naso senza provocare cicatrici visibili.
- ❖ La **tecnica aperta** prevede un'incisione sulla striscia di pelle che separa le narici (*columella*) che si estende fino all'interno delle narici stesse: si solleva la pelle e si interviene sulla cartilagine dell'osso.

Usiamo diverse tecniche chirurgiche per la Rinoplastica vi sono tre varianti principali dell'intervento:

### Rinoplastica Aperta - Chiusa o Ibrida



Con la tecnica aperta rimane una **piccola cicatrice**. Indipendentemente dalla tipologia di anestesia scelta (locale con sedazione o anestesia generale) è opportuno il ricovero del paziente almeno 24 ore prima.

### **Starnuti e occhiali, le attenzioni delle prime settimane**

Nei primi 15 giorni che seguono un intervento di rinoplastica è consigliabile seguire una serie di accortezze:

- ❖ *dallo starnutire a bocca aperta,*
- ❖ *al soffiarsi il naso sempre molto delicatamente, una narice alla volta,*
- ❖ *non alzarsi bruscamente.*

Per un mese non indossare occhiali, se non con particolari precauzioni, e non dormire con il viso appoggiato al cuscino.

Già dopo 10 giorni si possono eseguire massaggi linfodrenanti.

Consentito dopo 7 giorni un trucco di facile asportazione.

È utile ricordare che anche il labbro superiore può essere un po' gonfio dopo l'intervento, quindi bisogna usare con cautela lo spazzolino da denti.

### **In tre mesi la piena funzionalità della respirazione**

Il miglioramento dell'aspetto del naso varia da persona a persona ed è molto influenzato dalla qualità della pelle e dalle dimensioni e condizioni dello scheletro sottostante.

Attenzione, nei giorni dopo l'intervento, a non esporsi al sole ma neppure a climi molto freddi.

Il decorso potrebbe risentirne.

Il risultato è soddisfacente già a breve distanza dall'operazione anche se alterato dall'inevitabile gonfiore post-operatorio, che regredisce progressivamente nei mesi successivi.

La ripresa della normale funzionalità respiratoria avviene circa in tre mesi, durante i quali sono consigliati dei trattamenti con *spray decongestionanti, lavaggi e in particolari condizioni anche l'aerosol.*

*(Salute, Il Mattino)*

## Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli

### LA BACHECA



## ECM Gratuiti - Corsi FAD FOFI

**E.C.M.**  
Educazione Continua in Medicina

L'accesso ai corsi federali è riservato **senza alcun onere economico** per i partecipanti e prevede un sistema di registrazione con verifica automatica del CF del farmacista.



Per promuovere l'assolvimento dell'obbligo formativo da parte di tutti i farmacisti (*combinato disposto del D.Lgs. 502/1992, del D.L. 138/2011, convertito con modificazioni dalla L. 148/2011, dell'art. 7, co. 1, del D.P.R. 137/2012, degli Accordi Stato-Regioni in materia, obbligo giuridico recepito nell' art.11 del Codice deontologico del Farmacista*) e supportare tutti gli iscritti, di seguito **l'Elenco dei CORSI Disponibili:**

Titolo Corso FAD	Link del Corso	Attivo da	Sino a	Crediti
<b>"AMR – One Health"</b> ID Evento 305833 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=1</a>	30 Settembre 2020	30 Settembre 2021	7,8
<b>"Flora Batterica Intestinale e il Sistema Nervoso Centrale"</b> ID Evento 308348 – durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=2</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	9
<b>"Abuso Farmaci e Sostanze Stupefacenti"</b> ID Evento 308346 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=3</a>	28 Ottobre 2020	28 Ottobre 2021	9
<b>"Primo Soccorso e Gestione Urgenze: il Ruolo del Farmacista"</b> ID Evento 310908 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=4</a>	15 Dicembre 2020	15 Dicembre 2021	9
<b>"Ipertensione Arteriosa e Monitoraggio Pressorio"</b> ID Evento 311304 - durata di 6 ore	<a href="https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5">https://www.fadfofi.com/web/fadrazionale.asp?courseid=5</a>	23 Dicembre 2020	23 Dicembre 2021	9

# VACCINAZIONI in FARMACIA

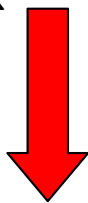
## Il ruolo dei Farmacisti come Vaccinatori

**Partecipazione al corso FAD dell'Istituto Superiore di Sanità "Campagna Vaccinale COVID-19: la somministrazione in sicurezza del vaccino anti SARS-CoV2/Covid 19" – Partecipazione Farmacisti**

Al fine di garantire la possibilità ai **Farmacisti di poter Somministrare il Vaccino anti-Covid**, si informa che possono aderire al **Corso di formazione Obbligatorio** compilando il format riportato sul

1. sito dell'Ordine,
2. Home Page,
3. sez. News

oppure cliccando il seguente link



<http://www.ordinefarmacistinapoli.it/news/2968-campagna-vaccinale-anti-covid-2>

Si precisa che i dati così forniti **volontariamente** dagli iscritti saranno trattati dall'Ordine esclusivamente per le finalità connesse all'iniziativa e saranno trasmessi all'**Unità di Crisi della Regione Campania** che provvederà a comunicare agli interessati eventuali aggiornamenti e/o integrazioni riferiti all'oggetto della presente circolare.



*Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli*

Napoli 22/03/2021  
Prot. 990/21

Oggetto: **Vaccinazione in Farmacia**: Corso FAD Istituto Superiore di Sanità "Campagna vaccinale COVID-19".

Gentile *Collega*,

Ti informo che il Consiglio dei Ministri ha approvato in data 19/03/2021 il *Decreto Sostegni* che introduce la possibilità per i farmacisti di somministrare in farmacia il vaccino anti Covid, escludendo la supervisione del medico.

La misura tiene conto delle recenti iniziative attuate nei paesi appartenenti all'U.E. finalizzate alla valorizzazione del ruolo dei farmacisti nelle azioni di contrasto e di prevenzione delle infezioni da Sars CoV2 ed è ovviamente finalizzata ad allargare la platea dei vaccinatori e, conseguentemente, la possibilità di somministrare il vaccino sul territorio.

Per la somministrazione sarà ovviamente necessario il possesso di formazione specifica che – chiarisce l'art. 19 del Decreto, è quella indicata dal *comma 465 della Legge di Bilancio 2021*, ovvero quella fornita agli operatori sanitari coinvolti nelle attività di somministrazione dei vaccini contro il Sars CoV2 dall'**Istituto Superiore di Sanità** con i suoi specifici corsi FAD.

La fruizione del corso è possibile tramite accesso alla piattaforma dedicata alla formazione "EDUISS", muniti di **chiave di accesso** rilasciata dai Responsabili Regionali preposti all'organizzazione delle risorse per l'applicazione del piano vaccinale sul territorio.

Pertanto, in data 09/02/2021 con prot. 495/2021 quest'Ordine ha richiesto all'Unità di Crisi Regionale per la gestione dell'emergenza epidemiologica le relative credenziali per partecipare al corso FAD in oggetto.

In data odierna, facendo seguito alla Ns. richiesta, l'Unità di Crisi Regionale con *nota UC/2021/0000228* ci informa che il corso indicato in oggetto è destinato **solo ed esclusivamente a chi dovrà materialmente effettuare le vaccinazioni o far parte delle Equipe vaccinali**.

Pertanto alla luce di quanto sopra esposto e di quanto riscontrato dall'Istituto Superiore di Sanità **si chiede**, al fine di notificare le credenziali necessarie alla fruizione del Corso in oggetto, i nominativi del personale formalmente incaricato per la somministrazione del vaccino Anti-Sars-CoV2/Covid-19.

#### COME PARTECIPARE

Per entrare a far parte dell'elenco dei nominativi che dovranno effettuare le vaccinazioni Ti invito a compilare sul sito dell'Ordine/Home Page il corrispondente form al seguente link:  
[http://www.ordinefarmacistinapoli.it/index.php?option=com\\_chronofoms6&chronofom=farmacisti-covid](http://www.ordinefarmacistinapoli.it/index.php?option=com_chronofoms6&chronofom=farmacisti-covid)

Sarà cura dell'Ordine inviare l'elenco dei nominativi all'unità di Crisi deputata a comunicare agli interessati eventuali aggiornamenti e/o integrazioni riferiti all'oggetto della presente.



Il Presidente  
(Prof. Vincenzo Santagada)

*Vincenzo Santagada*

Via Toledo, 156 – 80132 NAPOLI - tel. 081 551 06 48 - Fax 081 552 09 61 – [www.ordinefarmacistinapoli.it](http://www.ordinefarmacistinapoli.it) - [ordinefa@tin.it](mailto:ordinefa@tin.it)  
Ente di Diritto Pubblico (Legge 13.09.1946 n. 233)

# Nasce la FONDAZIONE dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di NAPOLI

*Lunedì 15 Febbraio una giornata storica presso l'Ordine dei Farmacisti di Napoli.*

Si è insediato il primo C.d.A. della neonata **Fondazione dell'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli.**

La Fondazione contribuirà a valorizzare la Professione del Farmacista in tutti i suoi aspetti:

dalla formazione continua fino al potenziamento di tutte le iniziative già avviate, come:

**Un farmaco per Tutti, Una Visita per Tutti e Un Tampone per Tutti.**

La nascita della

Fondazione rimarca anche il ruolo inclusivo dell'Ordine, riunendo intorno ad uno stesso tavolo le varie anime della filiera farmaceutica: *Farmacisti Territoriali, Farmacisti Ospedalieri, Titolari di Farmacia, Collaboratori, Farmacisti Volontari, Giovani Farmacisti, Distribuzione Intermedia, Università.*

Tutti uniti al servizio della Comunità, coordinati e guidati dal

- ✓ **Presidente**: Vincenzo Santagada
- ✓ **Vicepresidente**: Raffaele Marzano
- ✓ **Segretario**: Gennaro Maria Nocera
- ✓ **Tesoriere**: Tommaso Maggiore
- ✓ **Consiglieri del CdA**:
  - ❖ Lucia Cavalli, Crescenzo Cinquegrana
  - ❖ Raffaele Carrano Savino
  - ❖ Renato De Falco, Michele Di Iorio
  - ❖ Mariano Fusco, Salvatore Giordano
  - ❖ Riccardo Maria Iorio, Elisa Magli
  - ❖ Micaela Spatarella, Ugo Trama

